

## Informazione per i membri

### **Il divieto di assembramenti continua ad essere applicato**

**Il Consiglio federale ha confermato oggi che il divieto di assembramenti rimane in vigore e che, se necessario, deciderà un ulteriore allentamento nella sua seduta di mercoledì 27 maggio 2020.**

Per il nostro settore, ciò significa che le attività di catering continueranno ad essere possibili solo nell'ambito di questo divieto di assembramenti, ovvero assemblee di non più di cinque persone. In occasione della conferenza stampa odierna, il Consiglio federale non ha voluto impegnarsi in tal senso, anche in risposta a una domanda, ma ha invece rinviato alla seduta del 27 maggio, nel corso della quale, se necessario, saranno adottate misure adeguate in vista di un'eventuale entrata in vigore l'8 giugno.

Tuttavia, l'UPSC è già impegnato ad adeguare il piano di protezione esistente per l'industria della carne per le attività di catering, al fine di poterlo adattare tempestivamente in seguito alle decisioni del Consiglio federale in materia di allentamento del divieto di assembramenti e di metterlo immediatamente a disposizione dei suoi membri. Fino a quando il divieto di assembramenti non sarà allentato, le attività di catering che, a differenza dei ristoranti, non si svolgono nei locali fissi del gestore, sono quindi realisticamente quasi impossibili o possibili solo in misura molto, molto limitata.

### **Base legale dell'app SwissCovid**

**Il Consiglio federale ha adottato oggi e trasmesso al Parlamento una modifica urgente della legge sulle epidemie che costituirà la base legale dell'app SwissCovid.**

Il Consiglio federale ha adottato la base legale della nuova app SwissCovid: la modifica della legge sulle epidemie conferisce all'Ufficio federale della sanità pubblica la facoltà di gestire un sistema per il tracciamento di prossimità che consentirà di contenere la diffusione del virus. I dati trattati nell'app serviranno unicamente a informare le persone che partecipano al sistema sull'eventualità che siano state esposte al coronavirus. L'app integra il tracciamento tradizionale dei contatti svolto dai Cantoni per ricostruire e interrompere le catene d'infezione.

L'uso dell'app è volontario e la partecipazione o non partecipazione al sistema di tracciamento di prossimità non deve comportare né vantaggi né svantaggi di sorta. La protezione dei dati è garantita in ogni momento, in quanto i dati sono salvati in modo decentralizzato e il sistema non rileva la posizione dei partecipanti. Le specifiche tecniche e il codice sorgente sono pubblici. Non appena il sistema non sarà più necessario alla lotta contro il coronavirus, il Consiglio federale ne sospenderà l'esercizio.

Il disegno di legge sarà discusso in Parlamento nel mese di giugno, durante la sessione estiva: se sarà adottato, l'app SwissCovid potrà essere introdotta in tutta la Svizzera ancora prima della fine di giugno. Nelle prossime settimane sarà sottoposta a un test pilota.

Link al comunicato stampa del Consiglio federale:

<https://www.admin.ch/gov/it/pagina-iniziale/documentazione/comunicati-stampa/msg-id-79204.html>

## **Il Consiglio federale vuole assicurare l'accesso al vaccino**

**Il Consiglio federale vuole garantire l'accesso al vaccino. Così ha incaricato il Dipartimento federale dell'interno di fare il necessario per assicurare tempestivamente alla Svizzera l'accesso al vaccino.**

Affinché la popolazione svizzera possa disporre il più rapidamente possibile di un vaccino sicuro ed efficace, il Consiglio federale intende accelerarne la ricerca e lo sviluppo. Occorrerà inoltre contribuire ad assicurare un accesso equo a tutti i Paesi. Presumendo infatti che la protezione immunitaria in Svizzera, come altrove, sarà bassa dopo la prima ondata epidemica, il Consiglio federale stima che la domanda mondiale di un vaccino sarà molto elevata.

Il Consiglio federale ha incaricato il Dipartimento federale dell'interno di avviare, insieme al Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport, negoziati con i produttori di vaccini. I costi per le dosi vaccinali necessarie e per le misure atte a garantirne la disponibilità sono stimati a circa 300 milioni di franchi, che potranno presumibilmente essere attinti dai crediti già approvati per la lotta contro il coronavirus.

Link al comunicato stampa del Consiglio federale:

<https://www.admin.ch/gov/it/pagina-iniziale/documentazione/comunicati-stampa.msg-id-79204.html>

### *Disclaimer*

*La presente informazione ai membri ha uno scopo esclusivamente informativo. L'Unione Professionale Svizzera della carne declina qualsiasi responsabilità che potrebbe derivare dall'utilizzo oppure da un'azione mancata riconducibili alla presente informazione ai membri. Raccomandiamo inoltre d'informarsi tramite le homepage delle autorità, poiché la situazione attuale potrebbe comportare dei cambiamenti.*

20 maggio 2020

Unione Professionale Svizzera della Carne UPSC